



ANTONIO BASSARELLI
DI ELENA E DELL'OMBRA

Le ragioni del libro

- Antonio Bassarelli è un autore da conoscere, da scoprire: i suoi racconti, dalla scrittura perfetta, sono intrisi – come Sciascia, come Consolo, come Bufalino – di una sicilianità intensa, profonda, universale.
- Racconti che sono una meditazione lucidissima e amara sugli uomini e la morte.
- Dopo un esordio fulmineo, caratterizzato (sono parole di Carlo Bo) da «una rigorosa tessitura stilistica, al di fuori di mode avanguardistiche ma fuori anche da cifre retoriche» questa è l'opera seconda e della sua maturità di scrittore, pur se coeva.
- Nel 1973 *La trovatura* venne inserito fra i dieci libri dell'anno dalla «Fiera letteraria».

Collana Al Buon Corsiero
Formato 13x21
Pagine 128
Prezzo di copertina € 10,00
ISBN 88 8103 407 7
EAN 9 788881 034079

PDE Promozione Distribuzione Editoriale scarl

Antonio Bassarelli **Di Elena e dell'ombra**

Un nuovo capolavoro da non perdere
della migliore Sicilia letteraria

Il libro

Ambientati nella Sicilia storica, principesca e sfarzosa delle antiche dominazioni o in quella contemporanea, caotica e sporca dell'abusivismo edilizio, i racconti di Antonio Bassarelli parlano di morti: per vendetta o ritorsione, per motivi passionali o accidentali, a causa dell'ignoranza, dell'avidità, dell'astuzia. Ma parlano anche di fede, di miracoli la cui notizia si gonfia e monta, passando di bocca in bocca; anche in questo caso servono a confermare quanto la furbizia e l'ignoranza l'abbiano vinta rispetto all'onestà e allo studio. È un ritratto impietoso quello che ci viene consegnato, completamente sfiduciato nei confronti dell'uomo e del progresso: senza segno di rancore o di rassegnazione però, ma pervaso di una quieta e tagliente ironia. Come un altro scrittore-avvocato isolano, il sardo Francesco Satta, Bassarelli ci consegna il prezioso ritratto (prezioso anche per la lingua: elegante e pulita, eppure attenta a registrare un parlato infarcito di dialettismi e arabismi) di un'umanità irredimibile.

L'autore

Antonio Bassarelli (Messina, 1931), studi classici e laurea in Giurisprudenza, è diventato Giudice nel 1959. Ha svolto attività giudiziaria fino al 2001, quando ha lasciato la Pretura di Reggio Emilia. Ha pubblicato un solo romanzo, *La trovatura* (Rizzoli, Milano 1972), che gli valse numerosi riconoscimenti, fra cui il "Premio Pisa" e il "Premio Letterario Basilicata", allora presieduto da Carlo Bo.

